

mummia della regina Meryet-Amūn della XVIII dinastia, una piccola donna cinquantenne dall'aspetto fine e delicato. Il Winlock studia le caratteristiche del cadavere, e i minimi particolari della sua acconciatura, per passare all'esame del cofano e delle sue varie parti, nonché delle sue decorazioni; disegni introdotti nel testo chiariscono la descrizione. L'A. passa poi a considerare le suppellettili della tomba e dà con molta cura il disegno di ogni singolo elemento.

Tale tomba fu saccheggiata due volte e poi riaperta per introdurre la mummia del principe Entiu-ny; l'A. studia le vicende di tali saccheggi e le successive ricostituzioni, riuscendo solo con grandi difficoltà a risolvere il problema di ciò che appartiene alla prima e alla seconda; infine egli studia brevemente la mummia del principe, che sarà oggetto di successive illustrazioni.

Nell'ultimo capitolo il Winlock si domanda se quello sia il sepolcro e il cadavere di Meryet-Amun figlia di Thut-mose III e moglie di Amenhotpe II e ne porta prove numerose e convincenti; anche ne cerca altre tracce in altri luoghi e monumenti.

Seguono tre appendici: nella prima è il catalogo degli oggetti trovati nella tomba accuratamente misurati e descritti; nella seconda è la descrizione anatomica della regina messa in rapporto anche con l'aspetto esteriore del suo sarcofago antropomorfo; in una terza appendice viene studiato il metodo di fasciatura della mummia riassunto poi in una assai chiara dimostrazione grafica.

Veramente cospicua è la serie delle quarantasei grandi tavole fotografiche di cui consta più della metà del volume, tavole nitidissime quanto mai altre e che danno prova della perfetta preparazione della spedizione americana e della sua ricca dotazione di mezzi.

ARISTIDE CALDERINI

ARTHUR UNGNAD, *Syrische Grammatik mit Uebungsbuch*, 2<sup>a</sup> ediz., München, Beck, 1932.

Il prof. Arturo Ungnad ha dato una seconda edizione ampliata e corretta della sua grammatica siriana.

La grammatica, fonetica, morfologia e sintassi è seguita dai paradigmi dei nomi, dei verbi regolari, irregolari e dei verbi con suffissi. Una ultima parte contiene una cretomazia di brani della letteratura siriana. La maggior parte dei brani (pp 1\*-40\*) è in scrittura jacobitica. Quattro pagine contengono una scrittura diversa siriana, la nestoriana. Due sole pagine riportano un brano in scrittura estrangelo. Un dizionarietto riporta le parole contenute nella grammatica e nei brani.

L'autore sempre diligente e rigorosamente scientifico non ha bisogno di essere complimentato.

G. BOSON